Informazioni Statistiche

Regione Toscana

Direzione
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

Arrivi e presenze in Toscana.
Dati 2024.

Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica"

Maggio 2025

a cura di Sara Pasqual

Indice

Premessa 2

1. I numeri dell'offerta regionale 3

2. I numeri della domanda 4
   2.1 Le presenze nelle località e negli ambiti 5

3. L'universo delle locazioni 7

Glossario *7*

Premessa

A partire dai dati della rilevazione Istat sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", nel report sono descritti i flussi[1] dei clienti nel corso del 2024.
Per la prima volta, un approfondimento specifico è dedicato alle locazioni, non ancora incluse nei paragrafi sull'analisi di dettaglio territoriale della domanda e dell'offerta, a causa dell'incidenza non trascurabile di inadempienze in alcuni territori. Si ritiene, tuttavia, che anche grazie al progressivo consolidamento dell'adempimento previsto dalla normativa relativa alla Banca dati nazionale delle strutture ricettive[2], è possibile restituire un dato complessivo, sottostimato, ma sufficiente a delineare la portata del fenomeno.
Il report integra le risorse già disponibili sul sito regionale delle "Statistiche"[3].

Di seguito i principali risultati dell'analisi:

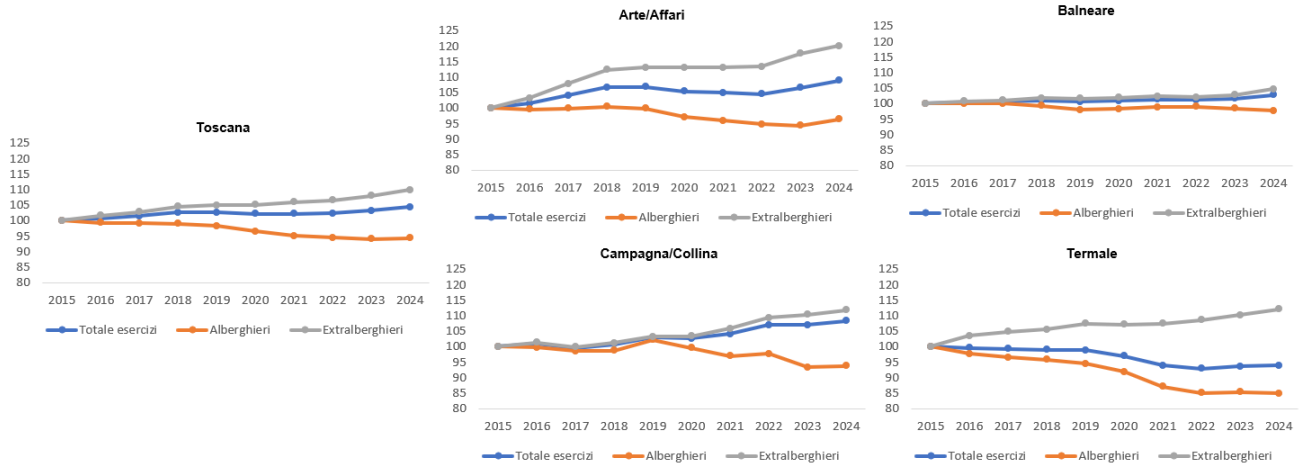
- con quasi 15 milioni di arrivi e 46 milioni di presenze, il 2024 fa registrare una sostanziale stabilità dei flussi rispetto all'anno precedente;
- quello dell'agriturismo rimane sicuramente uno dei sistemi trainanti: qui l'affluenza (presenze) è cresciuta del 20% rispetto al biennio pre-covid;
- la componente straniera conferma il ruolo di importanza strategica per il sistema turistico regionale; crescono Stati Uniti e Cina, diminuisce in maniera considerevole la presenza dei Russi;
- nelle località d'arte le presenze non sono ancora tornate ai livelli pre-covid e i comuni termali confermano la loro fase di rallentamento sul fronte dell'attrattività;
- con riferimento agli ambiti, la Val d'Orcia registra un incremento di presenze rispetto al biennio pre-covid, con particolare riferimento alla componente straniera;
- buone le *performances* delle destinazioni corrispondenti ai comuni diffusi[4] di Castagneto Carducci, Cecina, Piombino, Montescudaio, Montecatini Val di Cecina, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Castiglione d'Orcia, Montalcino e Trequanda.

[1] Per motivi di turismo, affari, benessere, sport, cura, religione ecc.
[2] Articolo 13-quater, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.
[3] Tabelle standard (https://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo), open data (http://dati.toscana.it/dataset?groups=statistica&organization=regione-toscana), banca dati e dashboards dinamiche (https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-turismo).
[4] Delibera n. 10 del Consiglio regionale 12 marzo 2025 (https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni).

1. I numeri dell'offerta regionale

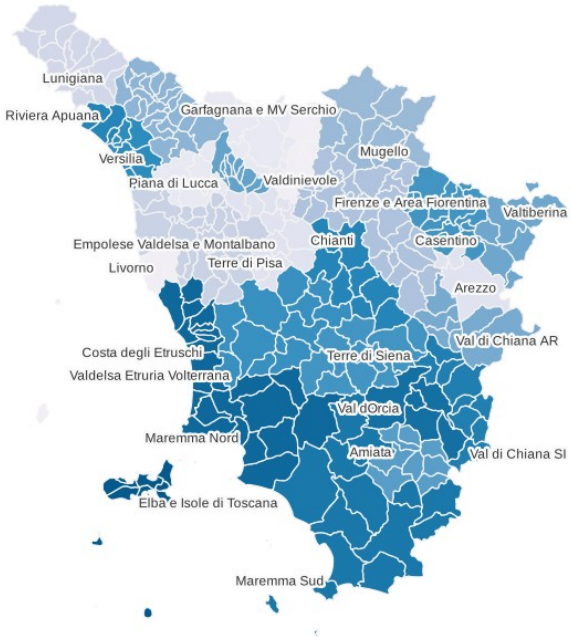
Sono poco più di 17.200 le strutture ricettive che offrono ospitalità nella nostra regione[5], per un totale di circa 576.000 posti letto.
La composizione dell'offerta è quella consolidata da tempo: il comparto extra-alberghiero rappresenta quello più consistente, con l'85% delle strutture ed il 68% dei posti letto. Solo nelle località termali oltre la metà dei posti letto (60%) è riconducibile all'offerta alberghiera, che tuttavia ha perso, proprio in questi comuni, il 14% delle strutture ed il 15% dei posti letto, nell'arco di 10 anni (*Grafico 1*).

Grafico 1- Posti letto per risorsa[6] e tipologia ricettiva. Toscana. Anni 2015-2024 (numeri indice; anno base=2015)



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Grafico 2- Tasso di ricettività per ambito turistico. Toscana. Anno 2024 (per 1.000 abitanti)



Tasso di ricettività	
Area Pratese	14,4
Livorno	28,8
Pistoia e Montagna Pistoiese	38,6
Piana di Lucca	47,0
Arezzo	50,3
Empolese Valdelsa e Montalbano	68,8
Lunigiana	69,4
Terre di Pisa	75,1
Valdarno Aretino	85,1
Firenze e Area Fiorentina	104,6
Mugello	107,1
Garfagnana e media valle del Serchio	110,3
Val di Chiana Aretina	114,0
Valtiberina Toscana	120,1
Valdinievole	125,6
TOSCANA	**157,4**
Amiata	161,4
Casentino	163,4
Terre di Siena	176,7
Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana	196,8
Versilia	201,8
Riviera Apuana	221,7
Chianti	262,4
Val di Chiana Senese	389,7
Maremma Toscana Area Sud	399,1
Val d'Orcia	591,8
Maremma Toscana Area Nord	688,2
Costa degli Etruschi	716,5
Elba e Isole di Toscana	1157,1

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

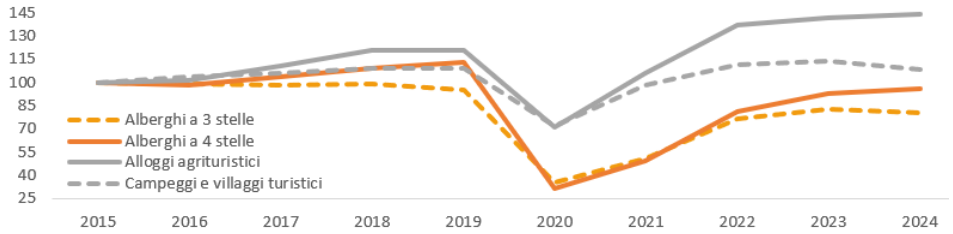
[5] Al netto delle locazioni.
[6] Con riferimento alle risorse più attrattive del panorama regionale.

Il tasso di ricettività è di circa 157 letti su 1.000 abitanti[7], con punte per Elba e Isole di Toscana, Costa degli Etruschi, Maremma Toscana Area Nord e Val d'Orcia, dove le strutture ricettive possono ospitare un potenziale di visitatori che è 5 volte la popolazione residente (*Grafico 2*). I comuni con il tasso maggiore sono: Bibbona, Capoliveri, Castiglione della Pescaia, Montescudaio e San Vincenzo.
Rispetto all'anno pre-covid (2018), Viareggio è fra i comuni toscani a maggior vocazione turistica con la contrazione maggiore dell'offerta ricettiva (-9,5% di posti letto).

2. I numeri della domanda

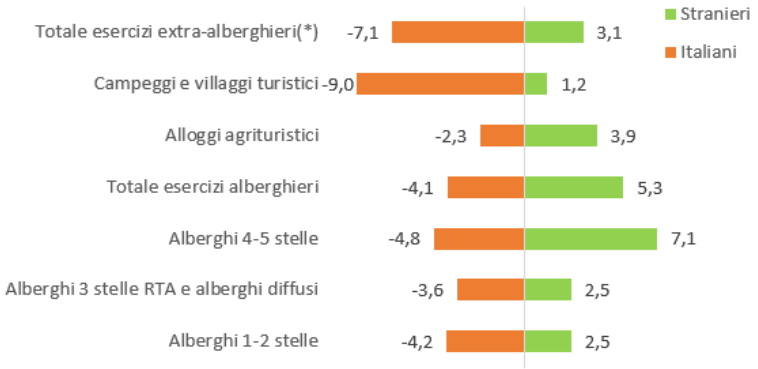
Sono quasi 15 milioni gli arrivi registrati nelle strutture ricettive toscane nel 2024 e quasi 46 milioni le presenze; il confronto con il 2023 restituisce un incremento di arrivi del 2% circa ed una sostanziale stabilità delle presenze.
La maggior parte di chi trascorre qualche giorno in Toscana (mediamente 3 giorni) sceglie per lo più campeggi e villaggi turistici (che detengono il 22% delle presenze 2024), alberghi a 4 o 3 stelle (con il 21% ed il 15% delle presenze regionali) e agriturismi (11% delle presenze).
Quello dell'agriturismo rimane sicuramente uno dei sistemi trainanti (*Grafico 3*): rispetto al biennio pre-covid l'affluenza, in termini di presenze, è cresciuta quasi del 20%, raggiungendo un +23,5% nel caso di ospiti provenienti dall'estero.

Grafico 3- Presenze per tipologia ricettiva(*). Toscana. Anni 2015-2024 (numeri indice; anno base=2015)



(*) sono rappresentate le tipologie più consistenti in termini di presenze.
Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Grafico 4- Presenze per tipologia ricettiva. Toscana. Anno 2024 (variazione % rispetto al 2023)



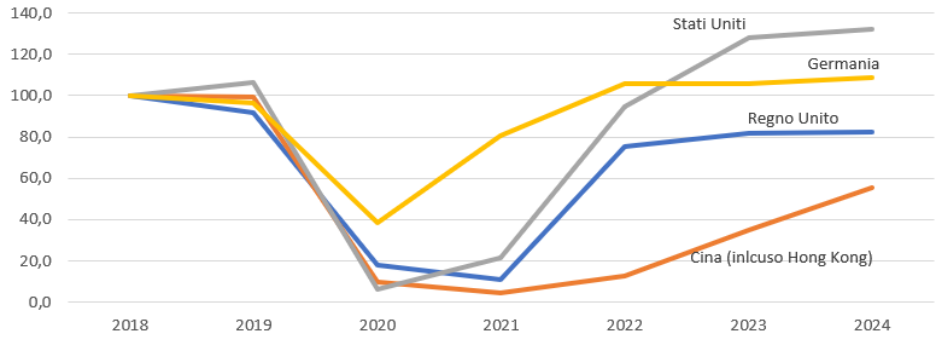
(*) comprende anche le altre tipologie extra-alberghiere non dettagliate nel grafico
Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

La componente straniera conferma il ruolo di importanza strategica per il sistema turistico regionale, con particolare riferimento al comparto extra- alberghiero, ma non solo: negli agriturismi e negli

[7] Si rimanda al *Glossario* per la definizione.

alberghi a 4 stelle gli stranieri rappresentano circa il 70% delle presenze ed è proprio nelle strutture alberghiere di lusso e negli agriturismi che la loro presenza è aumentata di più rispetto al 2023 (*Grafico 4*).
Con riferimento ai singoli paesi esteri per cui, nel 2024, si osserva la maggiore incidenza di presenze[8], crescono, rispetto al 2023, Stati Uniti e Cina, tuttavia, mentre nel primo caso si sono superati i livelli pre-covid, il ritorno delle presenze asiatiche si è rivelato, per ora, più lento e contenuto (*Grafico 5*).
I russi, che nel 2018, rappresentavano il 2,5% delle presenze straniere in Toscana, adesso costituiscono meno dell'1% dei pernottamenti e perdono, rispetto al biennio pre-covid (media 2018-2019), oltre il 70% delle presenze (vale lo stesso per gli arrivi).

Grafico 5- Presenze straniere per paese di provenienza(*).Toscana. Anni 2018-2024 (numeri indice; base fissa 2018)



(*) sono rappresentati solo i paesi di aree diverse.
Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Nulla cambia rispetto alla distribuzione temporale dell'affluenza: quasi il 70% dei clienti giornalieri (arrivi) ed il 76% dei pernottanti (presenze) si concentra nel secondo e terzo trimestre dell'anno, confermando una stagionalità marcata nei mesi della primavera e dell'estate.

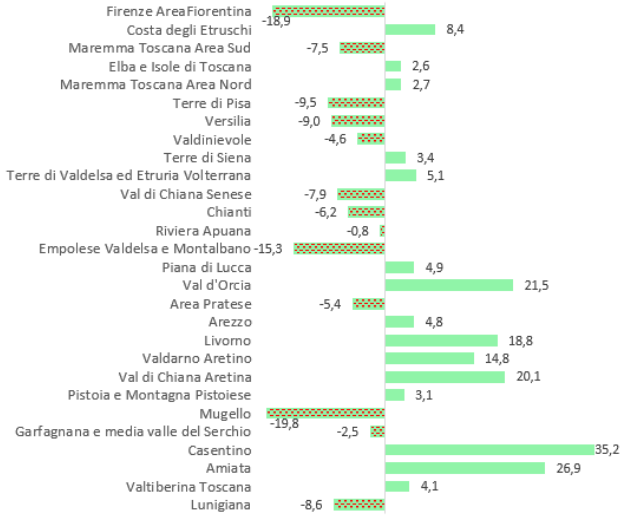
2.1 Le presenze nelle località e negli ambiti

Città d'arte e comuni balneari si confermano le località più frequentate da chi arriva e pernotta in Toscana, col 76% circa di arrivi e presenze (oltre il 52% degli arrivi si concentra nelle città d'arte). Benché rispetto al 2023 si possa parlare di una tendenza generalizzata all'incremento (eccezion fatta per le presenze balneari), nelle località d'arte le presenze non sono ancora tornate ai livelli pre-covid, facendo registrare un -9% rispetto al biennio 2018-2019. Continuano a presentare criticità anche le località termali toscane: queste, che rappresentano circa l'8 dei flussi regionali (sia in termini di arrivi che di presenze), hanno perso, rispetto al 2018, il 2% degli arrivi e l'11% delle presenze.

Firenze e Area Fiorentina, Costa degli Etruschi, Maremma Toscana Area Sud, Elba e Isole di Toscana sono gli ambiti[9] che ospitano oltre la metà delle presenze registrate in Toscana nel 2024, con punte del 24 e del 14% rispettivamente per i primi due. Si conferma la lenta risalita dell'area fiorentina (*Grafico 6*), dove le presenze rimangono al di sotto di quelle registrate nel biennio pre-pandemico, con una flessione importante di visitatori nazionali. Bene la Val d'Orcia che registra un incremento di presenze estere del 27% rispetto al biennio pre-covid ed un aumento di presenze nazionali del 14% circa.

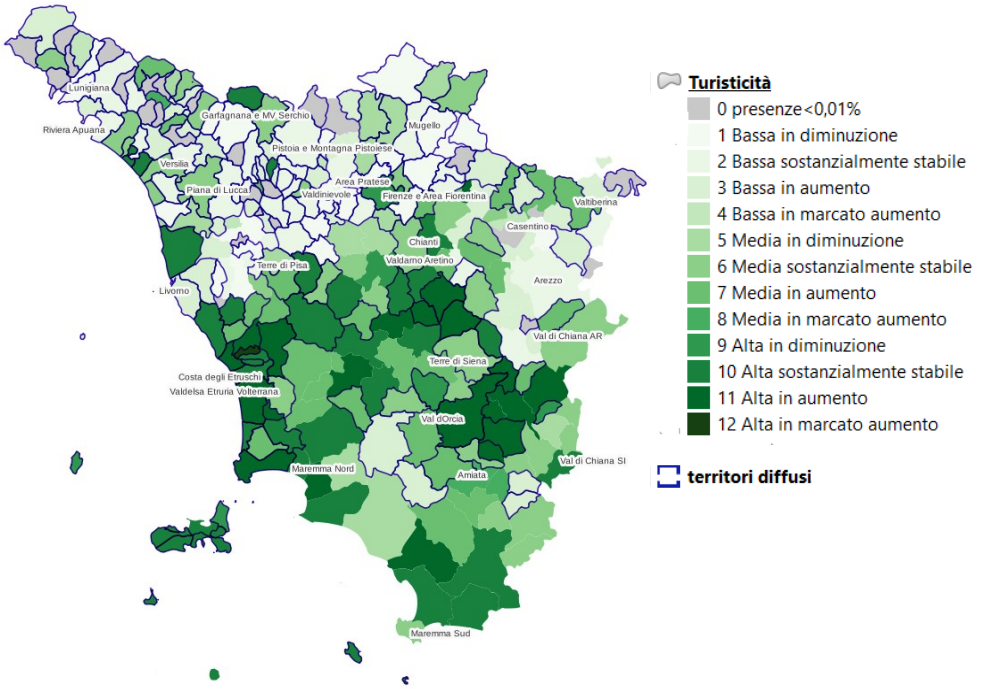
[8] Incidenza sul totale delle presenze straniere >=2%. In ordine decrescente: Germania, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Francia, Regno Unito, Spagna, Polonia, Belgio, Cina (incluso Hong Kong), Brasile, Canada e Austria.
[9] Gli ambiti sono quelli definiti nell'allegato A del Testo Unico sul Turismo (L.R. 61/2024).

Grafico 6- Presenze per ambito turistico(*).Toscana. Anno 2024 (variazione % rispetto al biennio 2018-2019)



(*) gli ambiti sono rappresentati in ordine decrescente rispetto alla % di presenze sul totale regionale.
Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

Grafico 7- Livello di turisticità per comune e tendenze rispetto al biennio 2018-2019. Toscana. Anno 2024



Fonte: elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori Istat

In generale i territori diffusi[10] della Toscana non si caratterizzano per una pressione turistica media diversa dagli altri; tuttavia, nel confronto col biennio pre-covid, il declino delle presenze per abitante qui è più marcato. Questo non vale per le destinazioni corrispondenti ai comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Piombino (Costa degli Etruschi, LI), Montescudaio (Costa degli Etruschi, PI), Montecatini Val di Cecina (Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana, PI), Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti (Chianti, SI), Castiglione d'Orcia e Montalcino (Val d'Orcia, SI) e Trequanda (Val di Chiana Senese, SI), che si caratterizzano per un livello di turisticità

[10] Ad esclusione dei comuni solo parzialmente diffusi.

superiore alla media regionale (che è di circa 34 turisti giornalieri ogni 1.000 abitanti) e che fanno registrare un'intensificazione dell'attività turistica, rispetto al biennio pre-pandemico (*Grafico 7*).

3. L'universo delle locazioni

Dai dati 2024, le locazioni imprenditoriali e non, che risultano dalle anagrafiche della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, sono circa 46 mila.
La maggior parte si trova nelle province di Firenze (33,5%), Livorno (19%), Grosseto (14%) e Lucca (13%); il solo comune di Firenze ne detiene quasi 1/3.
L'inclusione delle locazioni nell'universo delle strutture ricettive regionali determina un incremento della domanda ad oggi registrata nelle strutture ricettive "tradizionali"[11] che supera l'11% per gli arrivi e raggiunge quasi il 17% per le presenze.

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (Ateco 55.10.00).

Esercizi extra alberghieri o complementari: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati".

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Tasso di ricettività: rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche. Viene ottenuto dividendo il numero dei letti presenti in tutti gli esercizi ricettivi per gli abitanti della stessa area.

Locazioni turistiche: alloggi concessi per periodi limitati, per finalità turistiche (Codice Civile artt. 1571 e seguenti, Legge 431/1998, Decreto-legge 50/2017, art.13-ter Decreto-Legge 145/2023).

[11] Quelle considerate nei paragrafi precedenti.